



Spettabile Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali  
Via Veneto , 56  
00187 ROMA  
Fax 06 46834023

e p.c. Fondazione Don Carlo Gnocchi

Presidenza  
Fax 02.40308927

Direzione Generale  
Fax 02.66114159

Commissione Nazionale di Garanzia per  
l'attuazione della Legge sullo Sciopero  
nei servizi essenziali  
Via Po , 16/A 00198 ROMA  
Fax 06.94539680

Lavoratrici e Lavoratori della  
Fondazione Don Carlo Gnocchi

**Oggetto: Procedura di Conciliazione art. 2 comma 2 L. 146/90 come integrata da L. 83/2000.**

La scrivente Organizzazione Sindacale USB chiede di essere convocata da codesto Ministero per esperire le procedure di Conciliazione prima di proclamare lo sciopero di tutto il personale non Medico dipendente della Fondazione Don Carlo Gnocchi.

La Fondazione Don Carlo Gnocchi aveva stipulato in data 5 luglio 2013 con le OO.SS. CGIL, CISL e UIL nazionali un Accordo di "crisi" finalizzato al superamento della disdetta al CCNL AIOP, ARIS, FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI del 2004 e della parte economica del 2011.

A fronte della concessione di 80/90 ore di lavoro aggiuntivo non retribuito e di due giorni di ferie la Fondazione aveva "sospeso" la disdetta.

In data 6 ottobre 2015, richiamando un supposto mancato adempimento da parte delle OO.SS. firmatarie, Fondazione ha inviato alle stesse la revoca della sospensione della disdetta ed ha comunicato che sarebbe diventata operativa a far data 6 Dicembre 2015.

La scrivente USB aveva già sollevato questioni di legittimità rispetto all'operato della Fondazione e di validità di un Accordo di Crisi in assenza di comunicazioni comprovate, in particolare senza la produzione dei Bilanci Certificati e di un Piano Strategico Industriale di rilancio ed era stata esclusa dai tavoli di confronto Nazionali e di molti territoriali pur essendo presente con iscritti e rappresentanti sindacali sia all'interno delle RSU che in veste di RSA.

La conferma della disdetta del CCNL e la contemporanea mancanza di ogni Piano di Rilancio ledono i diritti dei lavoratori che, dopo aver prestato per due anni lavoro gratuito, si trovano nelle condizioni di aver garantita la giusta retribuzione e, ancor più preoccupante, con il futuro incerto a causa della mancanza di trasparenza da parte di Fondazione circa la effettiva situazione patrimoniale, finanziaria ed organizzativa.

USB chiede quindi che venga immediatamente annullata la disdetta unilaterale del CCNL, che vengano ridiscussi gli Accordi applicativi di secondo livello e che vengano definite le garanzie di carattere occupazionale.

USB, infine, chiede che venga rimossa la preclusione nei propri confronti in merito alla partecipazione ai tavoli di trattativa sia di carattere Nazionale che territoriale e

#### CHIEDE

di essere convocata, così da esperire nei termini previsti dalla legge le procedure di conciliazione per i punti sopra indicati.

Distinti Saluti

Milano, 20 Ottobre 2015

p/USB Lavoro Privato  
Esecutivo Nazionale

Emidia Papi

